

# ISTRUZIONE

È la prima volta che scatta un piano mirato per l'«emergenza formazione». Corsi per migliorare le conoscenze in italiano e matematica

Al via anche la formazione dei docenti  
Nella scuola media italiana sotto i 31 anni solo due professori di matematica

# Scuola, i 15enni non sanno perché fa notte

## Svarioni, incubo matematica: l'allarme di Fioroni che rende noti i test Ocse. 5 milioni per i recuperi

di Maristella Iervasi / Roma

**STUDENTI** sempre più somari. Il 62% non sa perché c'è differenza tra il giorno e la notte, il 30% non sa interpretare una formula, uno su tre non sa leggere un grafico. Questi i risultati dei dati Ocse-Pisa elaborati dall'Invalsi, che hanno rivelato una percentuale di insufficienti, tra i ragazzi italiani interpellati - soprattutto della scuola secondaria inferiore -, ben al di sopra della media Ocse. Un dato che ha fatto sobbalzare il ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni, al punto tale che l'«emergenza formazione» ha fatto scattare un piano d'azione mirato. Il ministro ha subito emanato una direttiva con la quale stanziò in prima battuta 5 milioni di euro per attività di recupero e sostegno per migliorare i livelli di apprendimento soprattutto in matematica e lingua italiana dei quindicenni. Per la prima volta, dunque, un piano di azione mirato: potranno beneficiare di questi interventi di sostegno specialmente i ragazzi del primo anno della media. Le attività saranno decise in autonomia dalle singole scuole e chi intende aderire al programma dovrà presentare all'ufficio scolastico regionale le proposte di lavoro. Non solo. Nella stessa giornata Fioroni ha anche annunciato un piano straordinario per la formazione dei docenti, mentre il premier Romano Prodi con il ministro Giovanna Melandri ed il presidente dell'Abi Corrado Faissola, hanno firmato una convenzione per il credito ai giovani universitari.

«L'emergenza della scuola italiana è di tutto il sistema Paese», ha sottolineato il responsabile di viale Trastevere. La questione verrà posta al prossimo Consiglio dei ministri e dopo Natale scatterà anche un piano straordinario per la riqualificazione e l'aggiornamento professionale

Il ministro: «Si può invertire la tendenza solo con uno sforzo corale di docenti, studenti e famiglie»

dei docenti. Ma dove nasce l'allerta? Le nuove elaborazioni dei dati del rapporto «Pisa 2007» continuano a far emergere sacche di drammatica mancanza di conoscenza: i questionari sono stati somministrati a oltre 21mila quindicenni italiani. Risultato: il 50,9% è risultato insufficiente nella prova di lettura e comprensione del testo, con punte del 65% nel Sud e nelle Isole. Il 35% va malissimo in matematica, un terzo non riesce a leggere un grafico o interpretare una formula e in Scienze poi... la stragrande maggioranza non ha saputo spiegare che l'alternanza del giorno e della notte è dovuto al-

la rotazione della Terra intorno al proprio asse. Da qui la corsa ai ripari con i corsi di recupero e l'aggiornamento dei docenti. E tra i tanti dati ne spicca anche un altro: in tutta la scuola media italiana sotto i 31 anni ci sono soltanto due professori di matematica. «Soltanto con una corralità di sforzo del personale docente, degli studenti e delle famiglie si può invertire la tendenza. Il piano straordinario di aggiornamento dei docenti dovrà iniziare dalla scuola media», ha concluso Fioroni spiegando che non si tratta di trovare un capro espiatorio ma di mettere mano dove le lacune si sono dimostrate più evidenti.

docente, degli studenti e delle famiglie si può invertire la tendenza. Il piano straordinario di aggiornamento dei docenti dovrà iniziare dalla scuola media», ha concluso Fioroni spiegando che non si tratta di trovare un capro espiatorio ma di mettere mano dove le lacune si sono dimostrate più evidenti.

Lo studio Ocse			
Dati Ocse Pisa raccolti ed elaborati dall'Invalsi Matematica: sotto al livello 2, cioè il minimo accettabile		Letture e comprensione di un testo: sotto al livello 3, il minimo che gli consenta di vivere con pienezza	
Media Ocse di insufficienti	22%	Media Ocse di insufficienti	43%
ITALIA	35%	ITALIA	50,9%
Nord Est	18%	Nord Est	37%
Nord Ovest	22%	Nord Ovest	40%
Centro	29%	Centro	45%
Sud	41%	Sud	63%
Sud e Isole	50,4%	Sud e Isole	65%

  

Scienze "La luce diurna"	
La domanda era: "Perché c'è differenza tra il giorno e la notte?"	62 quindicenni italiani su 100 non sanno da cosa dipendono il giorno e la notte
Lo sa solo il 38% (perché la terra ruota intorno al suo asse)	Nei Sud il 30%
Al Nord il 46%	Nei licei risponde bene solo il 43%

### La scheda

**Un terzo degli studenti non sa leggere un grafico**

**Altri dati del rapporto sulla scuola.** Lettura: il 40% degli studenti non sa leggere un testo discontinuo l'83% non sa usare tutte le informazioni. Lavoro: È stato mostrato un

diagramma ad albero che descrive la popolazione attiva di un paese. La domanda era relativa a quante persone della popolazione attiva non facevano parte della forza lavoro. Hanno risposto correttamente (senza fare alcun errore) e quindi ottenendo il punteggio

pieno il 17% dei ragazzi. Il 44% ha ottenuto un punteggio parziale ed il 22% ha sbagliato la risposta. Il 17% non ha risposto. Matematica1 Il 30% degli studenti non sa interpretare una formula Matematica2. Un terzo degli studenti non sa leggere un grafico



Studenti in aula Foto di Franco Silvi/Ansa

## Abi-governo: via al prestito di 6000 euro per i giovani

/ Milano

Al via il protocollo di intesa tra Abi e governo per i giovani studenti che decidono di investire sulla propria formazione. È il senso dell'intesa, siglata alla presenza del premier Romano Prodi, del presidente dell'Abi, Corrado Faissola del ministro delle Politiche giovanili e Attività sportive Giovanna Melandri, in collaborazione con il ministero della Pubblica amministrazione e il ministero dell'Università e della Ricerca, per sostenere «i processi di crescita delle giovani generazioni».

Il protocollo permette agli studenti un agevole accesso al credito (senza ulteriori garanzie se non quelle della propria determinazione e dei requisiti di merito) per sostenere autonomamente le spese connesse alla propria formazione. L'obiettivo, è stato spiegato, «è quello di mettere in condizione i giovani di investire responsabilmente sul proprio futuro e avere un più libero accesso al sapere e alla formazione». L'accordo, stipulato tra governo e Abi, consente, attraverso la stipula di apposite convenzioni con i singoli istituti bancari, l'accesso al credito da parte degli studenti senza ulteriori garanzie. I giovani potranno presentare domanda a una banca convenzionata e ottenere un prestito fino a 6.000 euro senza bisogno di una busta paga né della firma dei genitori o di un garante. Il garante, infatti, sarà il governo, grazie al Fondo per il credito ai giovani costituito presso il ministero per le Politiche giovanili e le Attività sportive. Il Fondo ha una dotazione di 10 milioni per ciascun anno nel triennio 2007-2009. Altri tre milioni di euro sono stati destinati all'iniziativa dal ministero per le Riforme e l'innovazione nella Pubblica amministrazione: queste risorse garantiranno il 50% delle somme finanziate, mentre le banche si assumeranno il rischio della restante metà. Il prestito d'onore è rivolto agli studenti universitari o post-universitari di qualunque nazionalità, purché residenti in Italia, con età compresa tra i 18 e i 35 anni, che corrispondano a determinati requisiti di merito.

# Chiude Raiutile. Aveva 260 telespettatori

## L'aveva voluta Veneziani. Mazzetti: devono cancellare i provvedimenti di Saccà contro di me

Il centrodestra in commissione di Vigilanza ha reclamato una «par condicio» fra le violazioni al codice etico della Rai da parte di Deborah Bergamini e altri dirigenti, o di Agostino Saccà (tuttora sotto inchiesta dell'Internal Auditing) e le violazioni contestate a Loris Mazzetti, dirigente di RaiTre e storico collaboratore di Enzo Biagi. Il quale, durante la puntata di Anno Zero dedicata al grande giornalista appena scomparso, il 9 novembre, ha ritenuto «non idonei ad attuare il piano industriale Rai», i dirigenti che at-

tuarono le censure della Rai berlusconiana. Mazzetti ha ricevuto da un mese una contestazione disciplinare dalla direzione generale (in base alla regola inserita dall'ex Dg Cattaneo che vieta ai dipendenti Rai di parlare pubblicamente di Rai), alla quale deve rispondere e poi saranno decise eventuali sanzioni. Ne ha parlato il Dg Cappon in Vigilanza e i commissari di Fi hanno colto l'occasione per chiedere una sorta «di par condicio», denuncia lo stesso Mazzetti, fra il suo caso e quelli Bergamini o Sac-

cà; per il centrosinistra il provvedimento è «paradossale» (Prc). Mazzetti, che ha denunciato ne *Il libro nero della Rai* (edito dalla BUR con prefazione di Biagi) i vari casi di censura, non esclude le vie legali nel chiedere che «tutti i provvedimenti disciplinari che ho avuto nel corso di questi anni a firma di Agostino Saccà mi debbano essere tolti, proprio facendo appello all'etica e alla morale». A Viale Mazzini ieri il Cda ha deciso di chiudere i battenti, a fine anno, a RaiUtile, il canale digita-

le piuttosto «inutile»: poco più di 260 telespettatori al giorno, voluto dalla destra dell'ex consigliere Veneziani, è rimasto una scatola vuota. La chiusura è passata con 5 voti a favore (i tre consiglieri del centrosinistra, il presidente Petruccioli e la leghista Bianchi Clerici). RaiUtile sarà sostituita nel 2008 da un canale gratuito dedicato ai giovani, E RaiInternational si chiamerà RaiItalia, visibile sul satellite anche in Italia e in Europa. Rimandato al Cda del 9 e 10 gennaio il voto sul piano editoriale.

Il centrodestra attacca il governo sull'aumento del canone di 2 euro: il Codacons ha fatto ricorso al Tar del Lazio. Per il centrosinistra, invece, l'aumento «è un atto dovuto, legato all'incremento dell'inflazione e non l'ennesima occasione per polemiche pretestuose», afferma Morri, capogruppo del Pd in Vigilanza. Difende la scelta anche Sergio Zavoli, ora senatore del Pd, che rinnova la proposta fatta con Berselli per esentare «una particolare, debolissima, categoria di cittadini».

Natalia Lombardo

in edicola con l'Unità

# IL CALENDARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO 2008

CON 48 VIGNETTE DI SERGIO STAINO

FAMMI VEDERE, NEL 2008, DI CHE GIORNO VIENE NATALE...

... LA NOTTE DI MERCOLEDÌ? ... CAVOLO! MICA POSSO ESSERCI.

SOLO 4 EURO IN PIÙ RISPETTO AL COSTO DEL QUOTIDIANO

UN PARTITO NUOVO?

NO, L'AVUTO DA VELTRONI...

Puol acquistare il calendario anche in Internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02/66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)